



ALL. -C- PV. 22 del 12/05/2023

**UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
DELLA PROVINCIA DI VARESE
Azienda Speciale della Provincia di Varese**

Sede in Varese, Piazza Libertà 1

**Relazione consuntiva di attività dell'Ufficio
d'Ambito ai sensi dell'art. 15 lett. c) dello
Statuto riferita all'anno 2022**

Egr. Signori

L'Ufficio d'Ambito è l'azienda speciale della Provincia di Varese, nata con la L.R.21/2010. Dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'Ambito, come previste dall'art. 148 del D.lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono state attribuite alle Province che, in ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione hanno costituito in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale (ente pubblico economico), di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di seguito indicato anche con l'acronimo ATO, è stato costituito con la deliberazione di Consiglio Provinciale PV.17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

La legge regionale 26/2003 e le successive modifiche, hanno integrato/modificato/trasferito all'Ente le seguenti competenze:

- ✓ La scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato.
- ✓ La determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs 152/06 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati.
- ✓ La vigilanza sulle attività attuate dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'ATO e la società patrimoniale di cui all'articolo 49, comma 3, il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- ✓ Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d. lgs 152/06, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.
- ✓ La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- ✓ La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito.
- ✓ L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla

protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

- ✓ L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- ✓ Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- ✓ La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- ✓ L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- ✓ La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- ✓ La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese opera sul territorio dove risiedono circa 900.000 persone pari a oltre 365.000 famiglie, distribuite in circa 1.200 kmq in cui sono presenti 136 Comuni.

Annualmente vengono prelevati circa 120 milioni di m³ di risorsa idrica per uso potabile, di cui il 99% prelevati da pozzi e sorgenti.

L'utilizzo prevalente dell'acqua proveniente da pozzi e sorgenti è per uso domestico 84%, mentre la restante parte viene destinata all'uso produttivo (16%).

L'Amministrazione prevede i seguenti organi:

- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.

Nell'anno 2022 il Consiglio di Amministrazione è stato composto da:

- Presidente Riccardo del Torchio.
- Vicepresidente Edoardo Favaron

Consiglieri:

- Claudio Ceriani
- Stefano Angei
- Paolo Sartorio

Per i membri del Consiglio, che da Statuto non sono retribuiti, è previsto unicamente un rimborso spese appositamente regolamentato approvato con P.V. 17 del 2015 dal Cda e modificata con la P.V. 24 del 31/05/2017.

Il Cda ha provveduto, al fine di non interrompere ma agevolare l'attività in corso dell'azienda, a fornire con i propri atti n.11 e 28 del 2022 le Linee di indirizzo del Cda in materia di personale: ripresa della modalità di lavoro in presenza e autorizzazione temporanea al lavoro agile nelle more della definizione dell'istituto da parte della contrattazione collettiva nazionale. Tale percorso ha fatto seguito alle precedenti misure adottate dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, con la regia dell'RSPP e del medico del lavoro. L'organo amministrativo della società si è attivato nell'attuare iniziative e strumenti ritenuti idonei per la salvaguardia della sicurezza e della salute dei propri dipendenti, in conformità ai testi dei recenti DPCM, attraverso regolamenti attuativi dedicati e disposizioni quali forme di lavoro agile a turnazione tra i dipendenti, ove necessario, in condivisione con la RSPP ed il medico del lavoro.

PERSONALE

In materia di personale permane ancora per la maggior parte del 2022 la necessità di prevederne l'implementazione, fino al completamento della pianta organica approvata con deliberazione del Cda n.56 del 17 ottobre 2019 (totale 11 dipendenti), viste le molteplici funzioni assegnate all'Ufficio d'Ambito che richiedono anche l'adeguato numero

di personale professionalmente qualificato per essere svolte, quali a puro titolo esemplificativo, come previsto dalla l.r.26/2003, in materia di scarichi industriali, campionamenti e controlli sul mondo aziendale che scarica in pubblica fognatura, sanzioni, nonché sul servizio idrico integrato con i suoi due gestori rimasti.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2012 sono state attribuite competenze specifiche all' Autorità di regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA) attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi della legge 22 dicembre 2011 n. 214, incidendo in maniera significativa sulle competenze individuate precedentemente dalla L.R. 26/2003 e s.m.i., in particolare per quanto riguarda la definizione della tariffa, ora totalmente in capo alla ARERA.

È il caso di segnalare che dal 2018 gli adempimenti a carico dell'Azienda Speciale sono stati ulteriormente incrementati in virtù delle deliberazioni ARERA e delle DGR sottoelencate:

- Del. ARERA 917/2017/R/Ildr – regolazione qualità tecnica;
- Del. ARERA 897/2017/R/Ildr – bonus sociale idrico;
- Del. ARERA 311/2019/R/Ildr - gestione della morosità nel servizio idrico integrato;
- Dgr n. X/6863 del 12/07/2017 “accordo di programma quadro tutela risorse idriche”;
- Dgr n. X/7903 del 26 febbraio 2018 “miglioramento del SII piano operativo ambiente sviluppo e coesione”;
- Dgr n. XI/942 del 03/12/2018 “accordo di programma quadro tutela delle acque gestione integrata delle risorse idriche e piano straordinario di tutela della gestione della risorsa idrica”;
- Dgr n. XI/4040 del 14 dicembre 2020 – progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato;
- Dgr n.XI_5366 dell'11.10.2021 – convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei fiumi Olona e Lambro Settentrionale.

Sono proseguite ed implementate le attività previste dalle Convenzioni sottoscritte con Regione Lombardia (Convenzione Piano Marshall, Convenzione Fondi Danc, Convenzioni Fondi Fsc, Convenzione Aqst Lago di Varese e Convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nei bacini dei Fiumi Olona e Lambro Settentrionale), le quali comportano un ulteriore cogente aumento degli impegni lavorativi spalmate su più attività. Per tale ragione l'ATO – come puntualmente riportato nel “Piano del Fabbisogno del personale”, approvato con deliberazione n. 11 del 23 febbraio 2022 relativa all'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024, alla revisione della struttura

organizzativa dell'azienda speciale, alla ricognizione annuale delle eccedenze di personale, invia tale delibera, quale proposta all'Ente Controllante Provincia per l'aggiornamento annuale delle linee di indirizzo di competenza – anche alla luce di una implementazione dell'attività di controllo scarichi sul territorio, secondo quanto previsto dalla delibera 13 del 23/02//2022 inerente all'approvazione del programma dei controlli scarichi per l'anno 2022, ai sensi dell'art. 128 comma 1 del d.lgs.152/06 e s.m.i.. e dell'art.18 del r.r. n.6/2019. Tali richieste da un lato hanno giustificato la richiesta di ampliamento del personale – sempre all'interno della pianta organica - come in premesse argomentato, con n. 2 unità di personale (mai attuata), dall'altro comportano un miglioramento del servizio reso e dei controlli di competenza oltre a tutta la nuova attività derivante dalla presentazione dei bandi PNRR in collaborazione con i due Gestori presenti sul territorio, per un totale di n.4 progetti presentati come segue, nella sintesi che segue:

1. Investimento 1.1, Missione 2, Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Linea d'intervento C. OGGETTO: PNRR – M2C1.1.I1.1 – LINEA C - Decreto del Ministero della transizione ecologica n. 396 del 28 settembre 2021. AVVISO M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento C (fanghi acque reflue)

Il gestore Unico del Servizio Idrico Alfa S.r.l. ha presentato un progetto denominato *"Realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di S. Antonino, Cairate, Gavirate e Origgio"* per la realizzazione e gestione di una rete infrastrutturale di impianti di bioessiccamento dei fanghi a supporto del servizio di depurazione nella Provincia di Varese, in sinergia con il gestore CAP Holding a cui è legato tramite sottoscrizione dell'accordo di rete, collocati – sia in modo mobile che fisso - presso alcuni dei depuratori (Gavirate, San Antonino, Origgio e Cairate).

Il progetto nello specifico consiste nell'inserimento di tecnologie a basso impatto ambientale, in particolare impianti di bioessiccamento al servizio dei depuratori di Lonate Pozzolo, Origgio, Cairate e Gavirate. L'obiettivo strategico dell'intervento proposto è rappresentato dalla riduzione del volume dei fanghi residuo del ciclo di depurazione tramite processi di stabilizzazione.

Il quadro economico degli interventi proposti da Alfa S.r.l. è complessivamente ammontante a € 9.600.000,00=

Con il Verbale di Deliberazione n. 6 del 11 febbraio 2022, successivamente rettificato e integrato con il Verbale di Deliberazione n. 17 del 9 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha approvato l'iniziativa progettuale di Alfa S.r.l.

2. Missione 2, Componente C 4, Investimento 4.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

- a) Il gestore Unico del Servizio Idrico Alfa S.r.l. ha presentato un progetto denominato *“Progettazioni di Fattibilità Tecnico-Economica lavori per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR - M2C4 - I4.2”* completo di procedura realizzativa, quadro economico e cronoprogramma in linea con i requisiti della misura di investimento M2C4 - I4.2 emesso dal MIMS per la prima finestra temporale e successivamente, ritenendo opportuno ripresentare il medesimo progetto, ha presentato un aggiornamento dello stesso denominato *“Piano di digitalizzazione ed efficientamento delle reti idriche attraverso la distrettualizzazione ed il controllo attivo delle perdite e delle pressioni di esercizio per la Provincia di Varese”*, rivisto ed ampliato nella seconda finestra temporale di fatto determinando l’annullamento e la sostituzione della proposta presentata nella prima finestra temporale.

I progetti interessano il tema di riduzione delle perdite idriche e della sostenibilità ambientale, presentando un piano di digitalizzazione e riduzione delle perdite, mirato al miglioramento del macro-indicatore ARERA M1b, parametro di valutazione delle performance del bando, ma anche degli altri indicatori di qualità M1a, M2, M3a, M3b, M3c.

L’Ambito di Intervento sulla base del quale si sviluppa la proposta progettuale presentata nella Fase II si amplia rispetto alla proposta di Fase I da 47 a 56 comuni ripartiti pressoché equamente tra le tre macroaree di gestione interna da parte dell’ente gestore: Centro, Nord e Sud. I suddetti Comuni sono stati selezionati come “reti a maggiore criticità” a valle di un’analisi dei macro-indicatori M1a, M1b, nonché del tasso ricorrente di rotture e dei conseguenti sprechi di risorsa idrica. Sono stati quindi assunti come prioritari da inserire nell’Ambito di Intervento tutti i Comuni in Classe E (36) e D (18), nonché 2 Comuni in classe C che hanno presentato forti criticità negli ultimi periodi estivi con disservizi agli utenti legati alla carenza di fornitura in alcune aree. La popolazione coinvolta rappresenta circa il 40% della totale servita nell’ATO Varese, ma l’intervento inciderà in circa il 55% del Volume Imnesso nell’ATO, risultando un intervento decisivo per il miglioramento della Classe di qualità dell’intero ATO.

Il quadro economico degli interventi di Fase II di Alfa S.r.l. è pari a € 35.719.398,61= di cui a valere sui fondi PNRR € 27.228.653,61=.

I suddetti progetti sono stati approvati rispettivamente con P.V. n. 38 del 09/05/2022, per la prima finestra temporale, e P.V. n. 67 del 27/10/2022, per la seconda, dal Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito.

- b) Il gestore Lereti S.p.A., analogamente, ha presentato un progetto denominato *“Piano progetto per il miglioramento dell’efficienza degli acquedotti della provincia di Varese - Area VARESE e Comuni Limitrofi - Comuni di Cunardo, Besnate Jerago con Orago”* per la prima finestra temporale e successivamente, ritenendo

opportuno ripresentare il medesimo progetto, denominato “*GRANDE VARESE Digitalizzazione, distrettualizzazione e riduzione delle perdite di 20 acquedotti della Provincia di Varese*”, rivisto ed ampliato nella seconda finestra temporale di fatto determinando l’annullamento e la sostituzione della proposta presentata nella prima finestra temporale.

L’ambito d’intervento del progetto presentato nella seconda finestra temporale di finanziamento riguarda gli acquedotti di 20 comuni (nel progetto presentato nella prima finestra i comuni erano 13) la cui rete di distribuzione si estende per un totale di circa 907 km (nel progetto presentato nella prima finestra i km di rete interessati erano 720). Il progetto segue un percorso metodologico basato sulla digitalizzazione di tutti i processi gestionali che concorrono alla riduzione e al controllo delle perdite idriche. Mira, inoltre, ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici, con la riduzione degli sprechi e delle inefficienze idrauliche ed energetiche.

Il quadro economico degli interventi proposti da Lereti S.p.A. è pari a € 10.717.492,00= di cui a valere sui fondi PNRR € 9.217.492,00=.

I suddetti progetti sono stati approvati rispettivamente con P.V. n. 39 del 09/05/2022, per la prima finestra temporale, e P.V. n. 68 del 27/10/2022, per la seconda finestra temporale, dal Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito.

L’Ufficio d’Ambito per entrambi i gestori (Alfa e Lereti) ha proceduto allo studio, validazione ed approvazione progettuale ai fini del caricamento dei suddetti progetti da candidare al finanziamento PNRR - M2C4 - I4.2 sul portale individuato dal MIMS ed attraverso la Piattaforma “Gestione Misure”, sia per la prima che per la seconda finestra temporale.

L’Ufficio d’Ambito con nota del 31/08/2022, successivamente integrata presso il competente Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche in data 31/01/2023, ha richiesto un accesso agli atti al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche al fine di ottenere copia di tutti verbali delle sedute della Commissione di valutazione, con dettaglio dei punteggi assegnati alle proposte progettuali per singolo criterio previsto.

3. Missione 2, Componente 4, Investimento 4.4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), “Investimenti in fognatura e depurazione

Il gestore Unico del Servizio Idrico Alfa S.r.l. ha presentato un progetto di opere inerenti alla modellazione e al successivo adeguamento della rete fognaria sul territorio di Luino consistenti nel rifacimento della rete fognaria in diverse vie, per un totale di circa 2,5 km e la realizzazione di una vasca di prima pioggia di circa 900 m³ denominato “AG01209201_Luino - Voldomino”.

Il quadro economico degli interventi è pari a € 6.000.000,00= a valere sui fondi PNRR per il 52%.

L'Ufficio d'Ambito ha inviato a Regione Lombardia con PEC in data 21/09/2022 la scheda per la candidatura PNRR - M2C4 - I4.4_ATO VARESE della proposta di Alfa S.r.l. per definire da parte di Regione Lombardia una graduatoria di 26 proposte avanzate dagli EGATO da caricare sul portale INVITALIA del Ministero della Transizione Ecologica.

La Provincia di Varese è stata di volta in volta informata, al fine di una condivisione, dell'intenzione a concorrere all'opportunità di presentare dei progetti ricadenti sia sulla linea di investimenti M2C1.1.I1.1 – LINEA C, sia sulla linea di investimenti M2C4.I4.4 che sulla linea di investimenti M2C4.I4.2, esprimendo il proprio consenso formale.

Tutti i progetti presentati dai gestori per le misure M2.C1.I1.1 - Linea d'Intervento, C M2.C2.I4.2 e M2.C2.I4.4 non hanno ricevuto i finanziamenti rispettivamente stanziati dai competenti ministeri per i fondi inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'azienda nel 2022 ha avuto, oltre al Direttore, personale assunto a tempo indeterminato alle proprie dipendenze:

N.1 amministrativo (B4)

N.1 amministrativo (D2)

N.4 tecnici (D1)

N.1 amministrativo (C1)

il Cda ha provveduto a deliberare con la P.V.11/2022 suddetta la “necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi...”, e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica. Ha sottolineato che occorre garantire ed implementare continuità nel lavoro e professionalità consolidata anche in virtù del recupero del pregresso, nel rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell'Ufficio d'Ambito. Alla luce del fatto che dal 2019 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente ha operato al fine di richiedere al Consiglio Provinciale di aggiornare le linee di indirizzo, dando atto che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito 11 - Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i., e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., non emergono situazioni di personale in

esuberano; i dipendenti in servizio a tempo indeterminato sono in totale n. 7, sopra descritti e dando inoltre atto del fatto che si è provveduto nel corso del 2021 a bandire un concorso a tempo determinato per n. 1 unità di personale D posizione economica 1 tecnico; ed a programmare nel corso del 2022 un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n. 1 posto per la categoria C posizione economica 1 con profilo tecnico e nel corso del 2023 per la categoria C posizione economica 1 con profilo amministrativo. Il Cda ha precisato, relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni ARERA (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, 917/R/IDR/2017 e 580/R/Idr/2019 sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi. Con la deliberazione n. 84 del 21 dicembre 2022 si è provveduto all'approvazione del Piano Integrato delle attività e dell'Organizzazione (PIAO) dell'Ufficio d'Ambito di Varese 2023-2025, introdotto dall'art.6 del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n.80 e convertito , con modificazioni, in legge il 6 agosto 2021, n.113 (successivamente integrato e modificato da ulteriori disposizioni nel 2022) allo scopo di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese.

Le scelte descritte poc'anzi sono dettate dalla necessità, in adeguamento alla normativa, di aumentare i controlli per l'ambiente sia sugli scarichi delle aziende autorizzate sia sul territorio sia sugli investimenti autorizzati e finanziati; l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di alcuni servizi quali a puro titolo esemplificativo:

- a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;
- b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione;
- c) verifica ed approvazione del piano degli investimenti 2020/2027; che comporta l'analisi dei progetti / stime trasferiti dai Comuni e conseguente adeguamento, l'analisi degli impianti di depurazione con il Gestore Unico, attraverso il completamento di due-

diligence tecniche e sopralluoghi su impianti di depurazione per far sì che gli impianti possano scaricare nel rispetto dei limiti tabellari imposti dalle norme vigenti;

d) controllo di gestione dei Gestori Unici del SII Le reti Spa salvaguardato e Alfa Srl, con focus sul rispetto del contratto di servizio;

e) analisi dei reclami dell'utenza e la gestione delle contestazioni.

Occorre una maggiore condivisione con Provincia di Varese rispetto alle necessità e difficoltà presenti, sopraelencate, al fine di attuare ed aggiornare le linee di indirizzo in materia di personale, al fine di poter rispondere in modo sempre più esaustivo ed efficiente attraverso l'operatività.

Proprio in conseguenza del silenzio, tenuto nel passato, dell'attività amministrativa di competenza della Provincia di Varese relativa all'aggiornamento annuale delle Linee di indirizzo sul personale alla propria Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito, nel corso del 2022 il Cda con deliberazione 46 del 23/06/2022 ha provveduto a rinnovare la figura a tempo determinato per la quale era stata bandita una selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione esperto tecnico ambientale cat. D posizione economica 1; ciò alla luce dell'incremento di istanze autorizzative AUA e ad un conseguente aumento delle Aziende autorizzate da controllare, a partire dall'anno 2022, si è reso necessario implementare l'attività istruttoria, anche per la verifica di conformità normativa e tecnica in materia di adeguamento/modifica di reti ed impianti di depurazione aziendali presentate dalle Aziende in ottemperanza alle prescrizioni di numerose autorizzazioni emesse. A ciò si aggiungerà una maggior attività nel monitoraggio degli adempimenti alle prescrizioni contenute negli atti autorizzativi per quanto riguarda sia le date di scadenze dei termini che il contenuto degli interventi da eseguire (analisi agli scarichi, progetti di adeguamento, installazione di presidi di controllo e misura, ecc.).

A partire dall'anno 2022 il Cda ha provveduto a deliberare l'incremento dell'attività di controllo degli scarichi produttivi, autorizzati a scaricare in pubblica fognatura, con la quale si opera obbligatoriamente, per validità degli atti, in sinergia con il personale di Alfa S.r.l. (come da Accordo sottoscritto). L'aumento è dettato dalle necessità di tutela e salvaguardia conseguente all'utilizzo dell'ambiente, dagli scarichi abusivi ritrovati, dagli scarichi non a norma ed oltre i limiti tabellari imposti dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per le aziende censite ed autorizzate che scaricano in pubblica fognatura. La gravità è

amplificata dalle chiamate ricevute dal Corpo Forestale dello Stato – Carabinieri per sopralluoghi comuni di controllo ecc.; per le ragioni sopra descritte, il CdA ha fornito indicazioni di aumentare le visite ispettive di controllo. Risulta, quindi, cogente tale attività, però aumenta in parallelo la mole di lavoro e le mansioni conseguenti da portare a termine, quali a puro titolo esemplificativo verbali, diffide sanzioni etc. da svolgere. Per tali ragioni si evidenziano la necessità di aumentare il personale, che peraltro va anche addestrato e preparato.

Nell'ambito delle attività relative alle istanze autorizzative viene richiesta la partecipazione del personale alle conferenze di servizi, alle riunioni tecniche con altri enti o ad incontri con tecnici e referenti aziendali, nonché convocazione delle commissioni, sanzioni con redazione di specifici verbali e l'organizzazione e redazione di verbali delle audizioni. Viene inoltre costantemente aggiornata ed implementata la banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate e da comunicare a Regione Lombardia e ad Arpa. Negli ultimi 5 anni il Servizio Ambiente e Controllo ha gestito una media di circa 150 istanze ogni anno. Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi in pubblica fognatura le attività svolte comprendono l'emissione di provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative, l'effettuazione delle segnalazioni alla Procura della Repubblica per ipotesi di reato, l'attuazione del programma dei controlli sugli scarichi così come previsto dal R.R. n. 6/2019, lo svolgimento dell'intero iter tecnico/amministrativo di competenza, legato ai procedimenti sanzionatori, al fine di procedere all'emissione e notifica delle ordinanze di ingiunzione.

Le attività dell'azienda sono suddivise nelle seguenti macrocategorie:

- Adempimenti Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA);
- Controllo attività del Gestore (Convenzioni, disciplinari ecc.);
- Controllo servizi erogati - Piano d'Ambito. Del servizio fa attualmente parte la seguente figura: Servizio Controllo di gestione e tutela dell'utente.

Per quanto riguarda gli Adempimenti dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (di seguito ARERA), le attività consistono nel dare attuazione alle disposizioni dell'Autorità, quali, in materia tariffaria, la predisposizione della tariffa (ogni quadriennio) del Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) e l'aggiornamento della stessa (ogni biennio) con validazione dei dati trasmessi dai gestori del SII e la stesura della documentazione

da inviare all'ARERA. In relazione a questi ultimi viene redatto il Piano Economico Finanziario (di seguito PEF), unitamente alla Relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia seguita, redatta congiuntamente ai gestori. Occorre considerare che tale attività viene svolta con ciascun gestore del SII dell'ambito territoriale di Varese, quindi con Lereti S.p.A. – gestore salvaguardato fino alla naturale scadenza delle concessioni a suo tempo sottoscritte coi comuni – e con la società Alfa S.r.l. – gestore unico.

Attività che comporta la risoluzione di particolari criticità e/o l'individuazione ed elaborazione di proposte di correttivi nel rispetto dei vincoli e dei principi definiti dall'ARERA. A partire dagli anni 2017/2018 l'ARERA ha avviato molte attività di diretta competenza dell'Ufficio d'Ambito e dei Gestori che negli **anni precedenti non erano previste**, di seguito schematizzate, quali ad esempio:

- l'attività annuale di monitoraggio della corretta applicazione del bonus sociale idrico (di seguito BSI) per la fornitura del SII agli utenti domestici economicamente disagiati (indicatori ISEE), con l'invio della relazione di validazione alla Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali delle informazioni fornite dai gestori;
- controllo in capo alle Ato delle bollette che gli amministratori di condominio ripartiscono ai condomini;
- l'attività annuale di aggiornamento dell'Anagrafica territoriale del servizio idrico integrato (di seguito ATID), anche ai fini dell'applicazione del BSI appena descritto, allo scopo di disporre di informazioni, costantemente aggiornate, relative alla gestione dei servizi idrici (il mancato adempimento determina ai sensi dell'art. 8 della deliberazione ARERA n. 102/2022/R/IDR l'applicazione di sanzioni);
- l'attività annuale di validazione dei dati relativi alla qualità contrattuale del SII (RQSII), caricati sul portale ARERA dai gestori.
- in tema regolazione della morosità (REMSI), a partire dal 2020 è in essere un'attività di monitoraggio annuale, da parte dell'Ufficio d'Ambito, che si sostanzia in più relazioni, redatte in collaborazione col gestore d'ambito Alfa S.r.l. e col gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

L'attuale periodo di transizione fra la precedente tariffazione (e successiva bollettazione) effettuata dalle gestioni in economia e quella centralizzata da parte di Alfa e Lereti, con la rimodulazione conseguente delle tariffe su tutto il territorio, sta portando molti privati, aziende, oltre gli stessi Comuni, indirizzati da ARERA, a richiedere controlli da parte

dell'Ufficio d'Ambito sulla corretta applicazione del metodo, con conseguente necessità di istruttorie puntuali ai singoli.

In merito alla seconda categoria Controllo attività del Gestore l'attività consiste nella costante verifica del rispetto da parte dei gestori del SII (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.) della Convenzione di regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito e il gestore ed il Disciplinare tecnico.

Inoltre, anche nell'ambito della tutela degli utenti, l'Ufficio d'Ambito verifica il rispetto da parte dei gestori del SII dei Regolamenti di acquedotto, di fognatura e depurazione e della Carta dei Servizi (allegati e parte integrante della Convenzione) dando il corretto impulso alle variazioni/modifiche ed approvando nel CdA le formule integrate. Per questi tre documenti è in essere un aggiornamento, anche a seguito delle nuove disposizioni dell'ARERA, che richiede un adeguamento dei contenuti. Rientrano in tale categoria le attività legate alle relazioni pubbliche e alla customer satisfaction.

Sempre in tema di controllo sul gestore, per quanto concerne la riorganizzazione del SII, e fino al completamento reale dei subentri nelle gestioni, l'Ufficio d'Ambito vigila sulle attività di subentro nelle gestioni operate da Alfa S.r.l. e promuove incontri volti a consentire un confronto con le parti ed agevolare il passaggio.

Da ultimo, nella quarta categoria riferita al Piano d'Ambito, vi rientra come attività l'aggiornamento di tale documento, che viene effettuata, per alcune parti, contestualmente agli aggiornamenti tariffari sopra, allineandolo con le informazioni contenute nella documentazione funzionale alla predisposizione dello schema regolatorio tariffario (piano economico finanziario e tariffario) e in coordinamento con gli altri servizi dell'azienda. Inoltre, il Piano redatto nel 2014 deve essere aggiornato in attuazione della D.G.R. n. XI/2537 del 26/11/2019, sulla base delle informazioni che l'Ufficio d'Ambito ha già richiesto ai gestori (Alfa S.r.l. e Lereti S.p.A.). Rientra in tale categoria la predisposizione per il tramite di un tavolo che coinvolge Uffici d'Ambito e gestori degli accordi di interambito, per la programmazione degli interventi e la definizione delle politiche tariffarie, in attuazione dell'art. 47 comma 2 della L.R. 26/2003. Risultano attive 3 Convenzioni di interambito (con Como, Monza Brianza, Milano).

Con la sigla degli ultimi accordi di interambito con l'ATO di Milano e l'ATO di Como (delibera P.V. 22/2022), si dà l'avvio a tutta una serie di nuove attività che portano ad un monitoraggio, censimento e pianificazione economica finanziaria riguardante le due

porzioni di territorio interessate dagli interambiti, arrivando alla definizione di due nuovi piani tariffari distinti, oltre ai Piani Economici Finanziari per Alfa e Lereti in corso d'opera. È stato siglato un accordo interambito con l'ATO di Milano e i gestori interessati finalizzato alla identificazione di passaggi istruttori che evidenziano i benefici derivanti dallo svolgimento in comune di attività da parte dei due Ambiti (a titolo esemplificativo, acquisti in comune di macchinari brevettati, recupero di materiali/energia dai fanghi, realizzazione di infrastrutture di adduzione utili ad entrambi gli ambiti, ecc.) ed in dettaglio (delibera n.50/2022):

1. La definizione delle modalità per la sottoscrizione di successivi Accordi di dettaglio – che saranno le medesime adottate per l'Accordo generale con oggetto “Accordo di interambito funzionale tra l'Ambito di Varese e la Città Metropolitana di Milano” - i quali esplicheranno, a seconda del caso:
 - | le sinergie e i vantaggi per i due Ambiti;
 - | il Gestore che, di volta, in volta, è più opportuno si faccia carico della progettazione/realizzazione/gestione, e che assumerà di conseguenza lo svolgimento del servizio di Grossista secondo quanto previsto dalla regolazione vigente;
 - | la tariffa Grossista applicata, la ripartizione dei diritti reali sui beni realizzati, inclusi eventuali diritti di riscatto;
 - 2. La definizione di aspetti essenziali quali:
 - | la durata dell'Accordo - da ritenersi efficace, analogamente a quella degli Addendum di dettaglio, dal giorno di stipula sino alla scadenza dell'affidamento del SII assentito in favore di CAP, vale a dire sino al 31 dicembre 2033, fatta salva la cessazione di efficacia in caso di scioglimento anticipato della convenzione di affidamento ad uno dei due Gestori,
 - | disciplina sul recesso e la risoluzione convenzionale,
 - | la disciplina inerente al trattamento dei dati,
 - | la disciplina per la risoluzione delle controversie.

Tali accordi prevedono specifiche attività in capo ai vari sottoscrittori. La mole di attività descritte afferenti al servizio rispetto all'esiguo numero di personale che se ne occupa rende difficile riuscire a organizzare il lavoro in modo organico e funzionale al rispetto dei termini previsti, attività relative alla regolazione tariffaria, avvio di una attività strutturata funzionale al controllo degli adempimenti e dei servizi erogati in capo al gestore, nonché attivazione di eventuali azioni in caso di inadempienze. La possibilità di monitorare i vari adempimenti ARERA consentirebbe anche di proporre al CdA possibili azioni migliorative sia nei confronti delle utenze che del gestore.

L'Autorità d'Ambito, si avvale delle strutture in convenzione con la Provincia di Varese,

approvata con deliberazione P.V.5 del 28/07/2011, nonché di beni strumentali propri.

L'Autorità d'Ambito non ha organismi gestionali partecipati.

Adempimenti dell'Ufficio d'Ambito e percorso verso il Gestore Unico.

*Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività del cui raggiungimento si pone l'obiettivo:*

- a) l'approvazione e l'aggiornamento biennale e quadriennale del piano degli investimenti ai sensi della legge regionale di cui sopra;*
- b) l'aggiornamento dei contenuti dei contratti di servizio/convenzione che regola i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e il soggetto cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);*
- c) la predisposizione del disciplinare tecnico;*
- d) la predisposizione ai sensi della Deliberazione n. 664/2015/R/IDR del 28/12/2015 emessa dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e i Servizi Idrici che ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2 (anni 2016-2019) che, all'art. 6 comma 2, prevede l'adozione da parte dell'Ente di governo dell'ambito di uno schema regolatorio composto dall'aggiornamento degli atti sottoelencati:*
 - il Programma degli Interventi (PdI)*
 - il Piano Economico Finanziario (PEF)*
 - la Convenzione di gestione*
- e) controllo delle scadenze e degli adempimenti in capo al Gestore Unico Alfa Srl ed al Gestore Salvaguardato per i 34 Comuni dell'ambito (ex Aspem Spa e Acsm Agam Spa) oggi. Le reti Spa relativamente al " contratto di servizio" vigente;*

E' proseguito l'impegno serrante verso l'avanzamento degli Investimenti per uscire dalle procedure di monitoraggio e parere motivato delle infrazioni europee (tali situazioni che riguardano diversi Comuni e impianti di depurazione del territorio provinciale sono 4 in parere motivato: Besozzo, Luino, Monvalle, Sesto Calende). Occorre che Alfa attui speditamente gli interventi inseriti nel piano stralcio, poiché sono investimenti necessari

e prioritari sul territorio, da attuarsi, su indicazione della Corte di Giustizia Europea. A tal fine sono stati tutti approvati dal Cda e siglati gli accordi e relative convenzioni con il Gestore Unico per risolvere le infrazioni e condivisi i relativi progetti; tale attività richiede un costante monitoraggio, dapprima con la valutazione ed approvazione dei progetti presentati dal gestore, poi attraverso la verifica della documentazione presentata da Alfa quali stati di avanzamento dei lavori, Cre etc. unitamente all'erogazione dei contributi (controllo progetti, fatture, lavori etc...) da parte dell'Ato, dal momento che l'Ufficio d'Ambito di Varese si è impegnato a finanziare gli interventi in infrazione europea sul territorio con i fondi ex Cipe, richiamati ai sensi della legge 388/2000 ed a tale scopo vincolati. È proseguito in questi anni il recupero, talvolta anche forzoso, delle somme in questione dai Comuni, e si dà atto che rispetto alla somma complessiva di 37.697.538,38= di euro certificati dai Comuni se ne sono recuperati 37.608.336,00=, rimangono da incassare €89.201,49= come di seguito illustrato:

1) MORNAGO ha certificato euro 194.248,67=, ha versato euro 105.047,67= e deve versare euro 89.201,00; si sono richieste garanzie sul piano di rientro al curatore della società Mornago Servizi, patrimoniale del Comune e debitrice della somma; tale società è in liquidazione e l'Ato è tra i creditori privilegiati; sono costanti i contatti con il curatore che ha provveduto a completare l'iter di attuazione del piano di dismissione di beni di proprietà, vincolati all'approvazione definitiva del PGT da parte del comune. La procedura ad evidenza pubblica di alienazione prevista con bando pubblico è stata completata con riferimento all'aggiudicazione. L'iter si è svolto secondo i tempi stabiliti ed è stato individuato il soggetto proponente (tra l'altro l'atto è pubblicato sul sito del Comune di Mornago). Il liquidatore ha dichiarato che sta procedendo alla firma dell'accordo di partenariato con il soggetto proponente fino ad arrivare alla firma della convenzione, che è prevista entro il mese di giugno 2023. Alla firma della convenzione, sarà possibile per il liquidatore assolvere al debito nei confronti dell'Ufficio d'Ambito.

3) È in corso di verifica CASORATE SEMPIONE che ha aperto una vertenza con Amsc sugli anni dal 2002 al 2009, mentre per la parte rimanente -anni fino al 2012- il Comune ha versato un primo acconto.

Con riferimento alle conformità alle direttive europee si è proseguito a trovare le diverse soluzioni a seguito della lettera di costituzione in mora relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181 della Commissione Europea, archiviata agli atti con protocollo n.

1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento delle acque reflue urbane. Conseguentemente si è proceduto ad avviare un monitoraggio più intensivo dei suddetti agglomerati inserendo tra gli interventi urgenti - in priorità 1, quali urgentissimi, gli investimenti relativi del piano tariffario per il Gestore Unico Alfa. L'Ente, nel frattempo, prosegue col costante aggiornamento del portale internet predisposto da Regione Lombardia denominato "SIRE temporaneo" (Sistema Informativo Reflui temporaneo), che rappresenta tra l'altro uno strumento di regia delle operazioni di risposta al potenziale rischio di comminazione di sanzioni in materia da parte della Corte di Giustizia Europea. Unitamente a tali attività si aggiornano con relazione semestrali sia ARERA sia il Parlamento al fine di garantire l'impegno volto alla risoluzione delle medesime infrazioni. Nel corso del 2022 si è provveduto a proseguire la campagna di verifica di conformità di tutti gli agglomerati alla Direttiva 91/271/CEE volta al completamento fognario del territorio (è ammesso uno scoperto dalla fognatura pari al 2% in ogni agglomerato), mantenendo costantemente in corso le attività di monitoraggio e riscontro al questionario creato dalla Commissione Europea con riferimento agli agglomerati e denominato "UWWTD". Si è proceduto a finanziare gli interventi in infrazione oltre che con gli accantonamenti ex Cipe legge 388/2000, ad oggi incassati, ove non sufficienti le disponibilità rappresentate dai fondi Ex Cipe (legge 388/2000), di inserire il finanziamento parziale o totale dei medesimi interventi nel piano tariffario in corso di aggiornamento e nella programmazione economico tariffaria 2020/2023, secondo le regolazione dell'Arera deliberazione 917/2017/R/Idr-580/2019/R/Idr e seguenti, vincolando il Gestore Unico o, per il passato, l'ente attuatore beneficiario del finanziamento al rispetto di accordi stipulati.

Gli interventi in corso nel dettaglio, sugli agglomerati interessati dal Parere Motivato, sono i seguenti, a cui si è dato indirizzo specifico ad Alfa:

l'adeguamento degli scarichi in infrazione- Parere Motivato in Comune di Besozzo: n. 7 - 23 - 24 (cod. regionale RSFG0120130401, RSFG0120131601, RSFG0120131701), con C.R.E. emesso in data 10 dicembre 2019 (scarico n. 7) e C.R.E. emesso in data 15 dicembre 2020 (scarico n. 23 e n. 24), oltre al potenziamento dell'impianto di trattamento DP01201301_Besozzo, i cui lavori risultano conclusi e collaudati nell'ottobre 2019;
- in Comune di Besozzo: n. 6 (Cascina Castelletto) - 9 - 10 - 35 (Piazza I° Maggio) (cod. regionale RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701), oltre ad un'integrazione all'accordo, già siglato, per sanare

l'infrazione relativa allo scarico n. 8 (cod. Regione RSFG0120130501), precedentemente in capo alla Società Verbano (gestore temporaneo) e non realizzato. Alfa ha completato in agosto 2020 le operazioni di collaudo delle tubazioni in attraversamento inferiore del viadotto ferroviario RFI e la fornitura Enel della stazione di sollevamento. Tali operazioni hanno reso possibile il completamento dell'impianto di rilancio e la messa in funzione dello stesso. Con sopralluogo congiunto nel dicembre 2020 con l'impresa installatrice e il settore conduzione di Alfa, è stato preso in carico e messo in esercizio l'impianto; tutti gli scarichi dapprima afferenti all'asta del fiume Bardello, a partire dalla piazza I Maggio, sono ora collegati all'impianto di sollevamento e rilanciati al depuratore di Besozzo secondo quanto previsto dalle opere progettuali. Per quanto concerne lo scarico n. 8, la realizzazione di tale variante è stata posticipata su richiesta della amministrazione comunale all'inizio del 2021, con completamento delle opere di collettamento il 12 novembre 2021 e C.R.E. emesso in data 27 giugno 2022. Risultano di fatto assolte le prescrizioni della risoluzione delle infrazioni comunitarie;

- interventi negli agglomerati di Monvalle e Sesto Calende, in particolare per quanto concerne il comparto depurazione, dando atto che tali investimenti sono inseriti nel piano tariffario (aggiornamento biennale 2022/2023) approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 57 del 28/11/2022 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente; sono stati avviati i primi interventi che si monitorano, sono oggi disponibili i Progetti di Fattibilità Tecnico Economica per entrambe gli interventi;

- agglomerato AG01209201_Luino Voldomino, il gestore Alfa S.r.l. ha condotto nel corso del 2020 la progettazione definitiva relative alla realizzazione di nuove reti per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura, propedeutico poi alla progettazione del revamping dell'impianto di depurazione DP01209201_Luino Voldomino; è stato fornito indirizzo specifico e cogente ad Alfa di provvedere agli interventi necessari nell'agglomerato AG01209201_Luino Voldomino di:

- collegamento di Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano (comune di Dumenza) all'impianto di depurazione di Luino;
- costruzione di un nuovo impianto di fitodepurazione per la frazione di Due Cossani Alta,

di cui si prevede completamento dei lavori nel corso del primo semestre del 2023.

Alla luce anche dell'accordo interambito per la regolazione dei rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Como ed i rispettivi

Gestori, approvato ed adottato con delibera P.V. 76 del 12/11/2020, si è provveduto a predisporre quanto previsto a seguito degli 'obblighi reciproci – tra interambiti- di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio previsti dalla regolazione dell'ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle proprie Carta del servizio idrico, nei propri Regolamenti del servizio idrico integrato nelle versioni pro tempore vigenti ed approvate dai rispettivi Uffici d'Ambito, o eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito. I due Gestori, Alfa Srl e Como Acqua S.r.l., dovranno fornire all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e quello di Como il dettaglio dei costi relativi alla fornitura all'ingrosso afferenti ai servizi svolti, ai fini dello svolgimento delle attività di controllo ad essi affidate, nonché degli adempimenti tariffari di competenza. La programmazione degli interventi spetta all'Ente di governo dell'ambito di riferimento del soggetto Gestore chiamato alla realizzazione degli interventi stessi, ovvero Varese, grazie all'aggiornamento in capo agli uffici d'Ambito degli strumenti di pianificazione e programmazione con riferimento agli adeguamenti strutturali eventualmente necessari sulle infrastrutture interconnesse. La remunerazione delle attività di depurazione rese da Alfa Srl sul territorio dell'ATO della Provincia di Como avverrà per il tramite di una tariffa all'ingrosso che sarà frutto della metodologia di calcolo prevista da ARERA. Sono regolate anche le procedure istruttorie finalizzate al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e prime piogge, ai sensi del R.R. 4/2006, ed il caso in cui i gestori dovessero rilevare la presenza di scarichi anomali (sostanze pericolose, concentrazioni di inquinanti al di sopra dei limiti sia qualitativamente, sia quantitativamente, sversamenti abusivi e simili).

Tale percorso vede un costante confronto tra i soggetti sopra citati per la definizione dei censimenti sugli impianti esistenti, sulle metodologie, sulle tempistiche aggregative del Gestore conterritoriale "Lura ambiente" ai rispettivi gestori di Como, da attuare, e Varese, concluso, a seconda della tipologia di operazione straordinaria in itinere; si sono svolti diversi incontri finalizzati all'impostazione della miglior operazione possibile tenendo conto di tempistiche e fattori sia umani sia aziendali.

Per quanto riguarda i servizi di depurazione relativi al comparto di quei comuni che afferivano agli impianti delle ex-ecologiche, in continuità con quanto definito nell'Addendum dell'Accordo Interambito di Varese e Como, si propone l'applicazione della tariffa 2022 di 0,381248 €/mc, pari alla tariffa 2021 di € 0,3515437 maggiorata dell'incremento del theta 2022 di 8,45% deliberato per l'Ambito di Varese, lo stesso

procedimento sarà applicato per l'anno 2023 incrementando la tariffa 2022 dell'incremento del theta 2023, pari a 8,45%.

Per quanto riguarda invece il comparto dei comuni che afferiscono all'impianto di Caronno Pertusella gestito fino al 31.12.2021 da Lura Ambiente, risulta in primis opportuno fare una fotografia su quanto fatturato da Lura Ambiente.

Lura Ambiente ha garantito la continuazione dei servizi e degli impianti e reti del territorio, essendo stato il soggetto gestore del servizio di Depurazione, Acquedotto, Fognatura e collettamento in tali territori.

Lura Ambiente si è impegnata, infatti, a proseguire, fino al Subentro del Gestore Alfa e Como Acqua (gestori unici rispettivamente dell'ATO di Varese e dell'ATO di Como a seguito di affidamento avvenuto per entrambi nel 2015), nella gestione dei seguenti servizi:

Ambito di Como:

Fognatura, Acquedotto e Depurazione per i Comuni di Cermenate, Bregnano, Rovellasca, Rovello Porro, Cadorago, Lomazzo e Guanzate, Appiano Gentile (parte), Fino Mornasco (parte), Vertemate con Minoprio (parte);

Ambito di Varese:

Guanzate;

Ambito di Varese:

Fognatura, Acquedotto e Depurazione per il Comune di Caronno Pertusella;
Depurazione per il Comune di Saronno;

Sin dalla prima approvazione tariffaria da parte dell'ATO di Varese è stata data facoltà ai gestori preesistenti, siano essi soggetti affidatari del servizio o gestioni in economia, in attesa di confluire nel gestore unico di ambito, di applicare incrementi tariffari nei limiti di quelli approvati dall'EGATO a condizione che i ricavi derivanti dall'applicazione di detti incrementi fossero trasferiti al gestore unico di ambito e da questo utilizzati per l'avvio della gestione e per la realizzazione degli investimenti previsti dal PDA.

In questi anni Lura Ambiente ha fornito i dati contabili relativi ai servizi gestiti, in quanto funzionali alla costruzione del Tool di calcolo tariffario relativo al gestore unico di Ambito

dell'ATO di Varese, rappresentando i ricavi derivanti dalla fatturazione del servizio di depurazione ai comuni dell'ATO di Como fra i ricavi da vendita all'ingrosso.

I ricavi come comunicati nei file RDT trasmessi da Lura medesima nel tempo all'Ato di Varese sono comprensivi del theta e sono stati utilizzati ai fini del calcolo tariffario dell'ambito di Varese, senza aggiungere correttivi, essi hanno, quindi, contribuito a determinare gli incrementi tariffari (e quindi il theta stesso) comprensivi del theta.

A riprova di ciò si riporta di seguito le tariffe comunicate da Lura Ambiente mediante la compilazione dei file RDT la cui applicazione ai volumi fatturati ha determinato i ricavi da vendita all'ingrosso /comprensivi di Theta che hanno contribuito a determinare i Theta dell'ATO di Varese. Come si vede le tariffe sono crescenti, diversamente, qualora queste non fossero state comprensive del Theta, avrebbero dovuto restare costanti ai valori del 2012.

L'anno 2022 ha visto, per la sesta annualità completa dalla sua costituzione, un proseguo più spedito del Gestore Alfa anche grazie all'operatività integrata ed amplificata dalla sottoscrizione dell'“accordo di rete” tra il gestore Alfa e Cap Holding Milano; sono state concluse le aggregazioni societarie e comunali di competenza. Alfa è il gestore affidatario del SII nell'ambito della provincia di Varese, unitamente al Gestore salvaguardato fino a scadenza delle convenzioni in essere ed affidate a suo tempo dai Comuni, solo per la gestione dell'acquedotto in 34 Comuni dell'ambito di Varese. Prodromici a tali operazioni sono stati i numerosissimi incontri avvenuti con Alfa per la metodologia e i criteri applicativi sul SII, sulla tariffa, sulle aggregazioni sulle regolamentazioni etc, per le valutazioni delle operazioni e strategie operative.

Nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, “il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”.

Premesso che la Provincia di Varese è competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, **tramite l'Ufficio d'Ambito** delle seguenti funzioni e attività:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
- c) (omissis)
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente responsabile dell'ATO e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
- e) la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

L'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, **tramite l'Ufficio d'ambito**, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti.

Richiamate le numerose deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA) relativamente alle disposizioni regolatorie, con particolare riferimento al metodo tariffario ai sensi delle seguenti delibere ARERA si sono impostati i percorsi di analisi e controllo annuale a consuntivo con riferimento a:

- deliberazione n. 655/2015/R/idr, recante "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", che individua standard di qualità contrattuale minimi, omogenei sul

territorio nazionale, nonché le misure da adottare nel caso di mancato rispetto dei medesimi standard, includendo inoltre alcune disposizioni temporanee nelle more della definizione della regolazione della misura, con l'adozione del testo della RQSII (Regolazione Qualità Servizio Idrico Integrato); in attuazione della delibera ARERA n. 655/2015/R/Idr e costante adeguamento;

- deliberazione n. 656/2015/R/IDR, recante "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali;
- deliberazione n. 137/2016/R/IDR, recante "Integrazione del testo integrato Unbundling contabile - TIUC - con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore idrico";
- deliberazione n. 218/2016/R/IDR, recante "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura nell'ambito del servizio idrico integrato a livello nazionale";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 2/2016 - DSID, recante "Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/IDR e degli artt. 3.4 e 11 del MTI-2";
- determina ARERA del 30 marzo 2016, n. 3/2016 - DSID, recante "Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazioni dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione n. 664/2015/R/IDR";
- determina ARERA del 29 marzo 2018, n. 1/2018 - DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR e 918/2017/R/IDR";
- determina ARERA del 29 giugno 2020, n. 1/2020 - DSID, recante "Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffarie per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/IDR, 580/2019/R/IDR e 235/2020/R/IDR";

Premesso che è in corso l'attività del quadriennio regolatorio prevista:

- con la deliberazione n. 580/2019/R/IDR del 27 dicembre 2019, come modificata dalla delibera 235/2020/R/IDR, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha disciplinato le modalità di aggiornamento delle tariffe del SII per il terzo periodo regolatorio 2020-2023. Tale aggiornamento consente di riallineare quelle partite di costo che sono definite aggiornabili (esterne alla sfera di diretto intervento del Gestore quali ad esempio i costi di energia elettrica, acquisto di servizi all'ingrosso, oneri verso enti locali, ecc.), per introdurre nella valorizzazione delle tariffe del periodo 2020-2023 (a consuntivo rispetto agli anni 2020 e 2021) i costi delle immobilizzazioni sulla base degli investimenti effettivamente realizzati nel biennio 2018-2019 e per la valutazione ed il congruaggio di eventuali scostamenti fra fatturato e Vincolo ai Ricavi del Gestore (VRG), cioè quanto necessario a coprire i costi ammessi del servizio;
- al comma 4.2, della deliberazione 580/2019/R/IDR, l'Autorità ha richiamato l'insieme degli atti di cui si compone lo "specifico schema regolatorio", richiedendo, in particolare agli Enti di Governo dell'Ambito, ovvero agli altri soggetti competenti individuati con legge regionale, responsabili della predisposizione della tariffa, di aggiornare:
 - a) il programma degli interventi (Pdl) – di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS) come definito all'art. 3, della medesima deliberazione e integrato al fine tener conto:
 - I. delle nuove esigenze di investimento che dovessero essere rilevate a fronte del perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla regolazione della qualità tecnica (RQTI) di cui alla deliberazione 917/2017/R/IDR e il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio;
 - II. della necessità di una coerente individuazione delle risorse da trasferire al Commissario unico per la realizzazione di interventi in fognatura e depurazione, sulla base delle procedure stabilite dall'Autorità con la deliberazione 440/2017/R/IDR;
 - III. soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del D. Lgs. 152/06;
 - b) il piano economico finanziario (PEF), come definito all'art.1 dell'allegato A della deliberazione 580/2019/R/IDR e integrato al fine di esplicitare il vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e il moltiplicatore tariffario

theta (ϑ) come risultanti dall'aggiornamento delle componenti tariffarie per il periodo regolatorio 2020-2023, sulla base delle disposizioni della deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i.;

c) la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la nuova disciplina introdotta con il provvedimento da ultimo richiamato;

- il comma 5.2, della medesima deliberazione 580/2019/R/IDR s.m.i., per quanto attiene i dati contabili da utilizzare ai fini dell'aggiornamento dei dati raccolti ai sensi del precedente metodo MTI-3, prevede in particolare che:

- o la determinazione delle tariffe per l'anno 2022 venga aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2019 e 2020 ove consuntivati o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;

- o la determinazione delle tariffe per l'anno 2022 venga aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2020, o con quelli dell'ultimo bilancio disponibile, salvo le componenti per le quali è esplicitamente ammesso un dato stimato;

- l'art. 5, nel disciplinare la procedura di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2020 - 2023, dispone che le stesse siano predisposte dagli Enti di Governo dell'Ambito o dagli altri soggetti competenti, che validano le informazioni fornite dai gestori e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;

Tutte le attività di istruttoria sopra delineate sono state avviate per consentire l'approvazione tariffaria dei due gestori idrici ovvero Alfa e Lereti fin dai primi mesi dell'anno 2021. Con la deliberazione n. 2 del 2022 si è provveduto ad approvare il riordino delle strutture tariffarie e il conseguente adeguamento dei corrispettivi secondo le disposizioni dettate dal "Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici - TICS" di cui alla deliberazione ARERA n. 665/2017/R/Idr – per il Gestore Alfa.

La deliberazione n.76 del 14 novembre 2022 è relativa all'aggiornamento e applicazione del "testo integrato corrispettivi servizi idrici - TICS" di cui alla delibera Arera n. 665/2017/r/idr - articolazione tariffaria utenze industriali relativa alla fognatura.

Con successiva deliberazione 78/2022 si è provveduto ad approvare le tariffe del servizio

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022

idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, per il gestore del sii Alfa Srl; e con deliberazione 79/2022 si è provveduto ad approvare le tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2020-2023 ai sensi della delibera Arera 580/2019/r/idr s.m.i., compreso il programma degli interventi, il piano delle opere strategiche e la regolazione della qualità tecnica, ai sensi della delibera Arera 917/2017/r/idr, per il gestore salvaguardato Lereti S.p.A.

Si è avviata l'individuazione degli indicatori ripartiti nelle seguenti categorie:

- a) standard specifici, che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, e il cui mancato rispetto, di norma, prevede l'applicazione di indennizzi;
 - b) standard generali, ripartiti in macro-indicatori e in indicatori semplici, che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio, a cui è associato un meccanismo incentivante che prevede premi e penalità;
 - c) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- la regolazione della qualità tecnica si basa sul controllo di una serie di specifici indicatori che consentono di classificare ogni singolo gestore del SII in merito all'attuale livello di performance tecniche raggiunto in sei aree di intervento richiamate anche da direttive e provvedimenti europei (perdite idriche, interruzioni del servizio di acquedotto, qualità dell'acqua erogata, di quella depurata, sversamenti in ambiente da parte delle reti fognarie, qualità dell'acqua depurata e smaltimento fanghi in discarica). Inoltre, individua, per ciascun gestore, il set di obiettivi da raggiungere per gli anni 2020 e 2021. Il sistema di regolazione contiene una disciplina molto articolata di penalità o premialità commisurate alla distanza della prestazione effettivamente raggiunta nel biennio rispetto ai valori obiettivo.
 - la regolazione tecnica risulta strettamente correlata con l'aggiornamento biennale della tariffa; infatti, il perseguimento degli obiettivi di qualità si riverbera sia sul Programma degli Interventi, che dovrà adesso essere modulato in termini di priorità, tenendo conto anche del raggiungimento degli obiettivi tecnici individuati dall'Autorità, sia su aspetti organizzativi e gestionali del Gestore che devono essere adeguati alle nuove misure e processi richiesti da ARERA e non sempre completamente sviluppati all'interno dell'attuale organizzazione.

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha adottato un pacchetto di misure volto a coniugare la necessità di rafforzare la stabilità dell'architettura regolatoria dei sistemi idrici delineata nel tempo (anche individuando specifici strumenti per favorire la riduzione del Water Service Divide nel Paese), con l'esigenza di configurare una metodologia più avanzata, in grado di promuovere un nuovo bilanciamento tra efficienza gestionale, sostenibilità ambientale a fronte del Climate Change, sostegno agli investimenti e miglioramento sia delle prestazioni che della capacità di programmare e di valorizzare in modo coordinato i finanziamenti disponibili.

Criteri e regole sono stati definiti dalle deliberazioni 547/2019/R/Ildr (sull'aggiornamento della qualità contrattuale del servizio idrico integrato) e 580/2019/R/Ildr (sul Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio, MTI-3), nonché sui principali interventi/investimenti tesi ad accelerare (anche sostenendone la finanziabilità) la realizzazione di opere necessarie e urgenti, ritenute di rilevanza strategica per il perseguimento, in particolare, degli obiettivi di qualità tecnica prevista dalla deliberazione Arera n. 917/2017/R/Ildr. Per le ragioni sopra espresse, infatti, la pianificazione di Ambito deve essere completa fino al 2027, quale periodo di riferimento regolatorio/tariffario, e tale pianificazione deve essere presentata contestualmente al Piano Economico e Finanziario (PEF) 2020/2023.

Unitamente alla revisione del Programma degli Interventi per il quadriennio 2020-2023 (e della pianificazione da impostarsi fino al 2027 – POS- Piano Opere Strategiche) sulla base delle richieste dell'Arera, Regione Lombardia ha richiesto un aggiornamento dei Piani d'Ambito, attualmente in corso, mediante ricognizione delle informazioni contenute e richieste nelle Linee Guida emanate con D.G.R. n. 2537 del 26 novembre 2019.

La delimitazione degli agglomerati rappresenta la scelta basilare per la caratterizzazione dell'assetto infrastrutturale del servizio per i segmenti fognatura e depurazione.

Si è provveduto, unitamente ai Gestori, ad analizzare le criticità del territorio e delle infrastrutture esistenti, in modo tale da consentire la profilazione di uno scenario pianificatorio futuro ottimale, in cui si pervenga ad un assetto di reti e impianti, coerente con la definizione data dalla direttiva comunitaria dell'agglomerato, e che possa garantire che ogni area territoriale abbia una continuità di insediamenti serviti da reti di raccolta delle acque reflue e collettate ad un impianto di depurazione. Tale prospettiva di studio ed azione deve anche rispondere ai criteri di massimizzazione dell'efficienza del servizio e del beneficio ambientale. Tali attività portano all'efficientamento programmato, di anno in anno, attraverso i sistemi di rilievo reti e georeferenziazione, al fine di mappare il

territorio secondo quanto previsto dalla regolamentazione regionale, secondo rilievo e mappatura puntuale delle reti e dei collettori fognari, oltre alla rete acquedottistica, finalizzati ad accertare lo stato di relativa conoscenza/consistenza delle medesime reti soprattutto sulle nuove acquisizioni e alla redazione dei piani di riassetto degli agglomerati, nonché all'aumento della conoscenza di tutta la rete gestita.

Quanto sopra è riferito all'obbligo reciproco di raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del servizio secondo quanto previsto dalla regolazione ARERA e ad operare, per quanto applicabili, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella Carta del servizio idrico (delibera n.57/2022), nei Regolamenti del servizio idrico integrato vigenti ed approvate dall' Ufficio d'Ambito, o sottoposto ad eventuali ulteriori standard di qualità richiesti dall'Ufficio d'Ambito al gestore del servizio idrico integrato dell'ambito. Tutto ciò è stato integrato con l'approvazione, con delibera n.47/2022, del Piano delle Emergenze in caso di crisi idrica inviato da Alfa s.r.l. per condividere procedure/istruzioni operative di dettaglio per gli interventi sul territorio conseguenti al venir meno parziale o totale delle fonti di approvvigionamento e per conoscere in modo puntuale le differenti misure adottate nei singoli Comuni, quali procedure già in atto/programmate al verificarsi di situazioni particolari al concretizzarsi di soglie critiche, eventuali ordinanze già emesse, l'elenco dei Comuni coinvolti, e, quindi, già in fase critica relativamente alla gestione delle pressioni, le interconnessioni e le procedure di distribuzione di acqua potabile con sistemi di supporto all'emergenza quali autobotti o sacchetti. Risulta fondamentale ricevere aggiornamenti costanti durante le possibili fasi critiche che dovessero verificarsi nel tempo in modo tale da poter, ove necessario, intraprendere le azioni mirate condivise con gli enti competenti.

Analogo lavoro è stato approvato con Lereti con la deliberazione n.54/2022.

Un'ulteriore attività che prosegue costantemente è la vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico ai sensi del D.Lgs. 31/2001 e smi e di implementazione di una base dati finalizzata a censire i giudizi di potabilità espressi annualmente da ATS. A seguito di eventuali criticità segnalate da ATS, si procede con il monitoraggio delle azioni intraprese dagli erogatori del servizio di acquedotto per la risoluzione delle suddette problematiche. È sempre attivo il confronto con i referenti di ATS per condividere i parametri da utilizzare per monitorare il livello di servizio dell'acquedotto svolto dal Gestore unico e dal Gestore salvaguardato, relativamente alla qualità dell'acqua distribuita.

In conseguenza di tale attività e di eventuali istanze di parte, previa acquisizione dei pareri

degli enti competenti si proseguono le attività funzionali alla formulazione della proposta di ridelimitazione delle aree di rispetto.

Per quanto riguarda le attività di vigilanza sullo stato di qualità della risorsa idrica distribuita tramite acquedotto pubblico, ex D.Lgs. n. 31/2001 e smi, nel 2021 è proseguita l'attività di raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale, concordando con ATS-Insubria di trasmettere allo scrivente ufficio le situazioni di non potabilità riscontrate oppure le situazioni che presentano particolari problematiche al fine di poter effettuare le corrette programmazioni nell'ambito di aggiornamento tariffario. In accordo con ATS-Insubria e in attuazione delle indicazioni di ARERA in merito alla "RQTI" – relazione in tema di qualità, oltre alla richiesta al Gestore del SII di chiarire le cause della "non potabilità" segnalata da ATS ed alla descrizione delle attività poste in essere per la risoluzione della problematica, tale modalità è in atto a partire dal 2020. Raccolta dei dati relativi allo stato di qualità delle acque destinate al consumo umano distribuite nel territorio provinciale.

Altra funzione in capo all'Uda sono le captazioni idropotabili e per la deroga ai 10 metri delle zone di tutela assoluta, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e smi, analisi batteriologiche effettuate per accertarne il superamento, le copie delle ordinanze sindacali di non potabilità e di revoca della stessa.

Ulteriori attività riguardano i seguenti documenti/regolamenti:

- approvazione del nuovo regolamento del Servizio Idrico Integrato ai sensi delle disposizioni del regolamento regionale n. 6/2019 con la deliberazione 26 del 22 marzo 2022;
- approvazione regolamento utilizzo veicoli di servizio con la deliberazione n.60 del 10 agosto 2022;
- presa d'atto ed approvazione del "piano delle emergenze servizio depurazione" presentato da Alfa s.r.l con la deliberazione n.48 del 23 giugno 2022;
- presa d'atto ed approvazione della procedura di "gestione delle emergenze idriche" presentato da Lereti S.p.a con la deliberazione n. 54 del 7 luglio 2022;

La revisione di alcuni agglomerati secondo quanto previsto dalla Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane,

ha l'obiettivo di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e, di conseguenza, sulla salute dei cittadini dell'UE. Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali. Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue (All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane" e art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente). Questa attività segue ad un costante confronto con i Gestori/Comuni per la verifica dell'individuazione grafica degli agglomerati vigenti; l'attività è funzionale a verificare la coerenza dell'estensione delle aree servite dalla rete fognaria, di volta in volta individuate, con le previsioni di investimento inserite nel piano d'ambito, oltre che monitorare l'evolversi degli agglomerati previsto dalla pianificazione ed inserire nella nuova formulazione tariffaria 2020/2023. Con la deliberazione n.30 del 14 aprile 2022 si è provveduto alla modifica schede agglomerati ag01205301_Cocquio Trevisago e ag01201301_Besozzo a seguito della dismissione dell'impianto di trattamento dp01205301_Cocquio Trevisago e collettamento dei reflui all'impianto dp01201302_Besozzo.

Con riferimento poi al rilascio delle Autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali, di prima pioggia e lavaggio delle aree esterne nella rete fognaria, secondo quanto disposto dall'art. 48, comma 2 della L.R. 26/03 e s.m.i., si è proceduto alle istruttorie di endo-procedimento in ambito AUA, AIA e aut. ex art. 208, finalizzate al rilascio del provvedimento / parere di competenza, nonché alla costituzione, tenuta e aggiornamento della banca dati relativa alle autorizzazioni allo scarico rilasciate; unitamente alle attività correlate all'emissione di provvedimenti autorizzatori ex art 124 del D.Lgs. 152/2006 e di assimilazione alle acque reflue domestiche di competenza dell'Uda, Vas come di seguito: nel 2022 sono state avviate complessivamente 303 istruttorie relative al rilascio di pareri per i seguenti procedimenti:

AIA n.51 (Autorizzazione Integrata Ambientale) (di cui 5 comunicazioni su pareri, 3 osservazioni, 12 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 14 pareri, 17 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

AUA n.105 (Autorizzazione Unica Ambientale) di cui n. 40 concluse con l'emissione del parere finale; n. 14 istanze evase e concluse senza emissione AT ma con parere; n. 51 richieste/comunicazioni di integrazioni/pareri a seguito di verifiche istanze autorizzative;

DASS: n.2 (Dichiarazione di Assimilabilità) concluse con atto;

CASS: n.18 (Comunicazione di Assimilabilità) concluse;

Ex art.124: n.6 concluse con atto;

Bonifiche/MISE: n.1;

Con riferimento ai procedimenti relativi a proposte di ridelimitazione delle aree di salvaguardia dei pozzi, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, nel 2022 è pervenuta n. 1 istanza ed è stato emesso n. 1 provvedimento di proposta di ridelimitazione di ZdR e/o di deroga delle ZTA, unitamente a n.2 pareri per nuove concessioni di derivazione acqua ad uso potabile.

Agglomerati (aggiornamento e verifica perimetrazione): nessuna richiesta pervenuta nel 2022;

VAS n.52 (Valutazione Ambientale Strategica);

Art.208 n.52 di cui (9 Allegati tecnici, 9 pareri per conferenza dei servizi e 5 pareri su adeguamento prescrizioni, 4 comunicazioni, 1 riattivazione procedimento, 2 solleciti a Ditte, 1 richiesta ad Arpa, 10 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, 11 richieste di parere ad Alfa/Gestori);

PAU (Procedimento Autorizzatorio Unico) n.10 (6 partecipazioni a Conferenze dei Servizi, n.3 pareri per Cds; 1 richiesta di parere ad Alfa/Gestori);

AU (Autorizzazione Unica) n. 3 (1 pareri per Conferenze dei Servizi, 1 comunicazione e 1 richiesta di parere ad Alfa/Gestori).

Nell'ambito dell'attività di controllo sugli scarichi di competenza si è provveduto a:

- effettuare le segnalazioni alla Procura della Repubblica, per l'ipotesi di reato nel caso di aziende che svolgono la propria attività in mancanza di autorizzazione o con autorizzazione scaduta, per mancato rispetto delle prescrizioni dell'autorizzazione in aziende con scarichi di sostanze pericolose:

Si è provveduto all'interno della convenzione tra ATO/ALFA s.r.l. per il controllo degli scarichi ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ad effettuare l'uscita diretta nei controlli

da parte dei Funzionari dell'Uda effettuando in totale n.48 sopralluoghi, nell'anno 2022, ad emettere provvedimenti di diffida per la mancata ottemperanza delle prescrizioni autorizzative.

Nel corso dell'anno 2022 sono state accertate n.122 violazioni di cui n.16 verbali di illecito, n. 66 avvisi di procedimento (17 in convenzione) n. 23 diffide - n. 5 segnalazioni in procura, n.5 verbali in audizione, n.5 comunicazioni per verifica titoli autorizzativi e n.2 ordinanze di ingiunzione.

Le istanze pervenute riguardano: nuove autorizzazioni, rinnovi di autorizzazioni in scadenza, modifiche (sostanziali e non sostanziali), aggiornamenti e volture di provvedimenti già rilasciati, nonché richieste di deroga degli scarichi relativamente ai limiti del Decreto Legislativo 152/06.

È stato avviato l'iter istruttorio per l'approvazione dei progetti di adeguamento rispetto alle prescrizioni comminate negli atti autorizzativi rilasciati alle aziende in ottemperanza alle istanze presentate. Sono stati effettuati diversi controlli.

Progetti di adeguamento presentati dalle aziende n. 7.

La gestione dei procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della Legge 689/81 è diretta da parte dell'Ufficio d'Ambito.

Sono state numerose le attività relative alla preparazione di accordi specifici e mirati al fine di gestire investimenti specifici nel settore idrico con il Gestore Alfa ed i Comuni coinvolti per necessità ed urgenza:

- P.V. 5 del 19 gennaio 2022 relativo all' "Accordo tra l'ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la società alfa S.r.l. relativo al censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del fiume Olona"
- P.V. 16 del 9 marzo 2022 relativo alle "Linee di indirizzo del cda per la promozione di un accordo di interambito con l'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana Milano in materia di "realizzazione di un sistema di bioessiccamento dei fanghi biologici presso gli impianti di Lonate Pozzolo, Cairate, Gavirate e Origgio" e presentazione ai sensi del decreto ministeriale n. 396 del 28.09.2021. Linea di intervento a - miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. approvazione delega al gestore alfa s.r.l. - investimento 1.1, missione 2, componente 1 del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), linea d'intervento c

- P.V. 22 del 22 marzo 2022 inerente all'appendice all'"accordo per la gestione del SII nella zona compresa nell'interambito di Varese e Como che regola i rapporti tra Ato Como, Ato Varese, e il gestore del servizio idrico integrato Alfa S.r.l. e Como Acqua S.r.l.
- P.V. 31 del 14 aprile 2022 sugli "interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: legge regionale 9 del 4 maggio 2020 - secondo bando – presa d'atto della convenzione per attuazione degli interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri tra l'Ufficio d'Ambito e Regione Lombardia"
- P.V.32 del 14 aprile 2022 accordo tra l'Ufficio d'Ambito e le società Alfa s.r.l. e Lereti s.p.a. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli "interventi per la ripresa economica" – d.g.r. xi/6073 del 7 marzo 2022, contributi in capitale agli Ato per la progettazione e la relativa realizzazione di opere infrastrutturali attinenti al servizio idrico integrato – fondi Danc
- P.V. 33 del 14 aprile 2022 relativo all'"approvazione e finanziamento della perizia di variante relativa alla progettazione relativa all'ampliamento e collettamento della rete fognaria separata sul territorio del comune di Luino", ai sensi dell'accordo sottoscritto tra Ufficio d'Ambito, comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. in data 5 luglio 2017.
- P.V. 38 del 9 maggio 2022 relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – "m2c4 - i4.2" missione 2 componente c4 - investimento 4.2, riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – approvazione progettazione da presentare per il gestore Alfa S.r.l.
- P.V.39 del 9 maggio 2022 relativa al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – "m2c4 - i4.2" missione 2 componente c4 - investimento 4.2, riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti – approvazione progettazione da presentare per il gestore Lereti S.p.A.;
- P.V. 41 del 23 maggio 2022 relativa alle disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola in comune di Casalzuigno (va)" – importo € 250.000,00 - DGR n.XI/6273/2022 – approvazione accordo con Regione Lombardia;

- P.V. 42 del 23 maggio 2022 relativa alle disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione degli "interventi di risagomatura alveo, nei comuni di Orino e Azzio (va)" – importo € 280.000,00 - DGR n.XI/6273/2022 – approvazione accordo con Regione Lombardia;
- P.V. 43 del 23 giugno 2022 inerente alle disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "opere per la messa in sicurezza di casello sorgivo e di tubazioni fuori terra della sorgente Cariola in comune di Casalzuigno (va)" – importo € 250.000,00 – DGR XI/6273/2022 – approvazione accordo con Alfa S.r.l.;
- P.V. 44 del 23 giugno 2022 inerente alle disposizioni tecnico amministrative per l'attuazione dell'intervento "interventi di risagomatura alveo, nei comuni di Orino e Azzio (va)" – importo € 280.000,00 – DGR XI/6273/2022 – approvazione accordo con Alfa S.r.l.;
- P.V. 50 del 7 luglio 2022 relativa all'adozione schema di accordo di interambito per la promozione di politiche industriali tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
- P.V. 55 del 26 luglio 2022 relativa al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - "m2c4 - i4.4" missione 2 componente c4 - investimento 4.4 - fognatura e depurazione - presa d'atto delle proposte progettuali del gestore Alfa S.r.l. da presentare in regione per la selezione interventi da finanziare;
- P.V.64 del 7 ottobre 2022 relativa all'approvazione dell'atto integrativo alla convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia e Ufficio d'Ambito di Varese per l'attuazione della misura "interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri" prevista dalla legge regionale n. 9/2020 – ii bando - promozione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri (laghi di Lugano, Varese e Comabbio – Ufficio d'Ambito di Varese);
- P.V. 74 del 14 novembre 2022 riferita all'approvazione schema di convenzione tra Regione Lombardia e l'Ufficio d'Ambito di Varese per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio campo dei fiori;
- P.V. 75 del 14 novembre 2022 relativa all'approvazione accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e le società Alfa S.r.l. e Lereti S.p.a. per lo sviluppo di un progetto di caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei sottesi all'area del massiccio campo dei fiori.

Con riferimento all'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese". Alfa ha concluso i rilievi delle reti e sta attuando gli interventi, quindi l'Uda sta controllando gli avanzamenti.

Con riferimento all'AdPQ "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" - fasi 1, 2, 3 e 4 stralcio 1 e 2 sono proseguite le attività di monitoraggio bimestrale degli interventi (al momento è attiva 1 opera, relativa ai lavori di ampliamento e completamento della rete fognaria in comune di Luino) cofinanziata da Regione e Ministero. Il monitoraggio avviene tramite l'apposito sistema informativo ministeriale (SGP), sulla base del quale si procederà con l'erogazione dei contributi spettanti; con l'annesso controllo sull'avanzamento dei SAL e l'erogazione dei contributi assegnati per i settori di fognatura, depurazione e acquedotto.

L'intervento risulta così originariamente finanziato:

Finanziamento ADPQ originale	2.697.908,61 €
Cofinanziamento tariffa SII	3.136.724,28 €
Fondi CIPE	165.367,11 €

Per un totale di 6.000.000 di euro.

A seguito dei calcoli per la quantificazione dell'esatto importo di finanziamento regionale secondo le regole di Regione Lombardia, l'importo regionale è stato ridefinito pari a 2.081.507,55 €.

La differenza di 616.401,06 € rispetto al finanziamento originale regionale viene finanziata con i fondi da tariffa SII.

Al 31/12/2022 era stato presentato il SAL 5 dei Lavori, con uno stato di avanzamento lavori pari all'86%.

Alla stessa data, l'Ufficio d'Ambito ha erogato 2.083.252,11 €.

Le attività sono proseguite secondo le indicazioni fornite da Regione Lombardia alla quale

sono state segnalate delle criticità relativamente al sistema di monitoraggio (SIAGE).

Relativamente all'approvazione da parte dell'Ufficio d'Ambito, con apposita determina dirigenziale ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n. 152/2006, di progetti definitivi o definitivi/esecutivi relativi ad opere inserite nel Pdl vigente, nell'anno 2022 sono stati avviati 5 procedimenti e conclusi.

Unitamente agli studi sulla rete fognaria si è affiancata un'attività tesa agli approfondimenti sulle progettazioni già esistenti per cantierizzare, nel quadriennale 2020/2023, alcuni interventi individuati prioritariamente rispetto alle necessità territoriali. Con la deliberazione n. 83 del 14 dicembre 2022 il Cda ha provveduto al trasferimento ad Alfa della titolarità del servizio (e della tariffa) di depurazione del comune di Clivio con decorrenza 01.01.2023. a prendere atto del completamento del percorso aggregativo di Alfa, che ha preso in gestione i servizi allora in capo al Comune di Clivio, confermando la titolarità della medesima nel subentro nel servizio depurazione, (in pieno adempimento dell'accordo sottoscritto in data 26 maggio 2020) e, conseguentemente, nella Convenzione col CDAM, dando atto che le maggiori spese sopra indicate sono trattate come "costo delle forniture all'ingrosso transfrontaliere" (foglio "Altri Dati Economico Finanziari" della "Raccolta Dati Qualità tecnica e contrattuale, Pdl e POS").

Spese informatizzazione ATO

Come già previsto all'interno del processo di digitalizzazione intrapreso da ATO sono stati realizzati nel 2022 i seguenti interventi in linea con quanto programmato.

Per poter aumentare la sicurezza e proteggere la rete aziendale contro le minacce Cyber, che nell'ultimo periodo hanno assunto un maggior livello di diffusione e aumentato il rischio per tutto ciò che viaggia in internet, ci si è indirizzati verso una soluzione di integrazione di più sistemi (ciascuno specifico per la sua protezione) che consentono una più ampia gestione unificata delle minacce (Unified Threat Management).

Nello specifico, i servizi attivati che permettono di proteggere, monitorare, gestire al meglio la rete ed i dispositivi aziendali, sono i seguenti:

IDS/IPS: Intrusion Detection System per il monitoraggio di rete in tempo reale, individuando e bloccando 24h su 24 un'ampia varietà di Cyberattacchi compresi attacchi DoS e DDoS.

Email Gateway protection: Sistema di analisi di tutte le mail in entrata ed in uscita a livello di gateway per bloccare lo spam e impedire ai virus di accedere ai dati

aziendali. EGP protegge la rete dall'assalto delle email phishing e garantisce conformità ottimale alla posta elettronica
URL Filtering: Blocco http &HTTPS
Controllo e Autenticazione utente: DB interno, integrazione Active Directory, integrazione Ldap, Binding IP/MAC, Captive Portal

Obiettivi di accessibilità

L'obiettivo di accessibilità prefissato ha riguardato la realizzazione del sito web istituzionale in modo da soddisfare pienamente i principi delle linee guida di design per i siti web della PA attualmente presenti e pubblicati da AGID nel progetto Italia Login, avviato lo scorso 2019. Le linee guida per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione sono uno strumento di lavoro per la Pubblica Amministrazione e i loro fornitori, e servono ad orientare la progettazione di ambienti digitali fornendo indicazioni relative al service design (progettazione dei servizi), al content design (progettazione dei contenuti), alla user research (ricerca con gli utenti) ed alla user interface (interfaccia utente). Il codice per l'amministrazione digitale (CAD), è volto a favorire la partecipazione di tutti i soggetti interessati a progettare e realizzare servizi pubblici digitali, migliorando così la trasparenza e la qualità dei processi decisionali. Anche il 2022, in funzione del raggiungimento degli obiettivi di accessibilità da parte degli utenti e di tutti i soggetti, ha visto un ulteriore progressivo miglioramento e arricchimento del sito istituzionale, sempre in conformità alle linee guida dell'AGID WCAG 2.0 (Level AA) sopra citate.

Si procederà ad aggiornare costantemente il sito internet, unitamente al fine di migliorare la fruizione dello stesso da parte degli utenti e di tutti i soggetti.

Più precisamente si è provveduto ad aggiornare e completare l'accessibilità anche per il 2023.

Varese, 08 maggio 2023

F.TO IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

DOTT.SSA ARIOLI CARLA